



Provincia di Forlì-Cesena

Consiglio Provinciale

18 maggio 2026 ore 13.30

VERBALE

	ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO
N.	OGGETTO
1	COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.
2	SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO E VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 – QUINTA VARIAZIONE

L'anno 2026, il giorno 18 del mese di maggio alle ore 13.30 nella Residenza Provinciale, Piazza G.B. Morgagni n. 9 a Forlì, si è riunito il Consiglio Provinciale in modalità mista, tramite piattaforma telematica, ai sensi dell'art.13 del Regolamento Provinciale approvato con delibera del Consiglio Provinciale n.6 del 25/03/2024, per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno inviato a tutti i Consiglieri con nota di convocazione prot. n.12457 del 12 maggio 2026.

Presiede la seduta il Presidente Enzo Lattuca con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Marco Mordenti.

Presidente Enzo LATTUCA

Chiedo ai colleghi di prendere posto, così possiamo poi cominciare.

Intanto direi di cominciare, se c'è il numero legale.

Quindi dichiaro, aperta la seduta di questo Consiglio Provinciale.

Segretario Generale Marco MORDENTI

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale che viene effettuato alle ore 13.40:

COGNOME	NOME	INCARICO	APPELLO	MODALITÀ
LATTUCA	Enzo	Presidente	Presente	In presenza
BARTOLINI	Sara	Consigliere	Presente	In videoconferenza
BERNABINI	Valerio	Consigliere	Assente	
CASTAGNOLI	Enrico	Consigliere	Assente	
CATALANO	Marco	Consigliere	Presente	In presenza
CAVALLUCCI	Roberto	Vice Presidente	Presente	In presenza
DELLAPASQUA	Nicola	Consigliere	Presente	In videoconferenza
GARAVINI	Milena	Consigliere	Presente	In presenza
GOZZOLI	Matteo	Consigliere	Presente	In videoconferenza
ROSSI	Monica	Consigliere	Presente	In videoconferenza
SARAGONI	Daniela	Consigliere	Assente	
VALLI	Michele	Consigliere	Presente	In presenza
VALLICELLI	Daniele	Consigliere	Presente	In presenza

Consiglieri presenti all'appello n. 10, assenti n.3. C'è il numero legale per iniziare la seduta.

Presidente Enzo LATTUCA

Bene, abbiamo il numero legale per iniziare la seduta.

I Consiglieri Bernabini e Castagnoli avevano comunicato la propria assenza.

E chiedo sempre ai colleghi Valli e Vallicelli, di poter svolgere la funzione di scrutatori.

A questo punto possiamo aprire i lavori di questo Consiglio.

OGGETTO N.1- COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Non ci sono comunicazioni da parte mia.

OGGETTO N.2- SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO E VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 – QUINTA VARIAZIONE

Abbiamo come unico punto all'ordine del giorno la salvaguardia degli equilibri bilancio e variazioni di assestamento generale al bilancio di previsione 26-28.

Dopo l'accertamento dell'avanzo di gestione che corrisponde all'approvazione del consuntivo 2025 e le prime disposizioni di quell'avanzo che abbiamo fatto immediatamente, come avevamo preannunciato, presentiamo al Consiglio questa variazione con assestamento generale, che, diciamo, ci consente di pianificare in maniera compiuta, utilizzando tutte le risorse di cui contiamo di avere disponibilità, nel nostro bilancio.

L'abbiamo voluta fare in questa tempistica perché riteniamo importante fornire a tutti i settori, e non oltre questa data, le condizioni per poter intervenire, impegnare le somme previste e quindi poi procedere alla fase operativa.

Voi sapete che le nostre attività sono spesso collegate ad alcune stagioni, a quelle meteorologiche, connesse alla meteorologia; se pensiamo agli interventi di manutenzione stradale, in generale gli interventi sulla rete stradale, perché esposte all'aperto, perché alle intemperie. E lo stesso vale per le scuole, per una ragione simile, perché preferiamo intervenire nel periodo estivo per evitare di, come dire, entrare in conflitto con il servizio scolastico, con lo svolgimento regolare delle elezioni.

Faccio un intervento, poi c'è qui il dott. Maredi, e anche la Dott.ssa Ricci che sono a disposizione per eventuali domande.

E' una variazione articolata, non banale, che come primo elemento ci consegna un dato di consapevolezza, che non è nuovo ma è una conferma. Purtroppo, abbiamo sulla parte corrente del bilancio un fabbisogno che, con la massima attenzione cerchiamo di contenere, ma che non è comprimibile oltre una certa quota e che richiede, per essere messo in equilibrio, l'applicazione, di una parte, di avanzo di amministrazione. Ora, questo non è un segnale positivo perché significa che comunque, la situazione, economico-finanziaria dell'Ente, risente

di un sottofinanziamento di quella che è l'attività ordinaria. E questa è una cosa che abbiamo più volte, diciamo, reclamizzato, denunciato, e che è uno dei temi forti anche della rappresentanza delle province nelle interlocuzioni con il governo. D'altro canto, il contributo per la finanza pubblica per il risanamento della finanza pubblica che viene richiesta alle province genera questo scompenso che, poi, per poter essere messo in equilibrio necessita spesso dell'applicazione, di una parte, per fortuna nel nostro contesto non di tutto, dell'avanzo di amministrazione. Dall'altro lato penso anche che, si sottovaluti come l'avanzo di amministrazione sia il frutto per quello che è il meccanismo contabile talvolta di situazioni, abbastanza incontrollabili e anzi, abbastanza determinate nella loro probabilità che accadano.

Quindi anche nella migliore gestione, un po' di avanzo si genera perché verso la fine dell'anno vengono accertate delle entrate che non possono essere spese o perché si verificano, pensate all'esito positivo di una controversia legale che libera dal fondo accantonato delle risorse o meno degli eventi che generano delle disponibilità. Quelle disponibilità vengono da accantonamenti che vengono fatti sul bilancio corrente, quindi che ritornino sul bilancio corrente non mi sembra nemmeno una cosa così straordinaria, una cosa abbastanza...un meccanismo abbastanza fluido.

Nel complesso la situazione finanziaria della nostra provincia è sostenibile, ma con questa criticità che, non dobbiamo negare, che quindi si viene rappresentata dalla scelta che siamo tenuti a fare di applicare 992.000 euro di avanzo di amministrazione sulla parte corrente. E la variazione complessiva, da questo punto di vista sulle entrate è di 1.300.000 euro.

Le altre risorse, oltre l'avanzo, arrivano da contributi e rimborsi che riceviamo fondamentalmente da altri enti, dai comuni o dalla Regione, in relazione alle attività, che svolgiamo insieme a loro o all'utilizzo dei locali che mettiamo a loro disposizione, come quelli della sede dell'ufficio scolastico in Viale Salinatore ed altri.

Per quanto riguarda, le nuove maggiori spese correnti, abbiamo, come avevamo detto nel corso dell'ultima seduta del Consiglio, un maggiore contributo allo Stato per il sanamento della finanza pubblica per 140.000 euro, e, al contempo, un minore contributo dello Stato alla nostra Provincia per le funzioni fondamentali di 109.000 euro. Sono complessivamente 250.000 euro in meno rispetto a quello che noi avevamo previsto. Ci tengo a dire, non si tratta di un errore di previsione, ma la nostra previsione si basava sui dati, a disposizione fino a febbraio di quest'anno, febbraio-marzo di quest'anno. A febbraio-marzo di quest'anno, diciamo, è stata ricalcolata sia il contributo che viene richiesto per risanamento della finanza pubblica alle province, sia il contributo di cui le province sono destinatarie per esercizio delle funzioni fondamentali e abbiamo avuto questo gap. Abbiamo fatto anche un approfondimento, per capirne, le ragioni. E naturalmente sono scostamenti che, se guardiamo la tabella nazionale di tutte le province, abbastanza ordinarie. C'è chi cresce un po', c'è chi cala un po', e dipendono fondamentalmente da due fattori: il primo è l'aumento delle entrate, fiscali proprie della Provincia, nostri risultati, quando abbiamo un risultato positivo sull'IPT sull'RCA auto poi vi è una compensazione negativa, sul fronte del rapporto trasferimenti e dare-avere con lo Stato, quindi è l'altra faccia negativa di una medaglia compensative; l'altro, l'altra considerazione riguarda i cosiddetti costi standard che dipendono dalle funzioni attivate.

Su questo naturalmente faremo anche un focus, un approfondimento per capire se le funzioni che abbiamo attivato o che potremmo attivare ci consentono, ci possono consentire di avere migliori risultati. Però stiamo parlando in questo senso di poche decine di migliaia di euro di margine di recupero da un lato o dall'altro. Naturalmente i dati sull'IPT e sulla RCA auto non

sono nella nostra disponibilità. Noi assistiamo mensilmente, non so quale è la frequenza all'accertamento, tanto che i dati stessi vengono direttamente prelevati dall'Agenzia delle Entrate per poi determinare qual è il contributo che viene dato o richiesto alla Provincia da parte dello Stato.

Abbiamo in parte ordinaria, oltre a questa significativa operazione, alcuni, diciamo, accorgimenti e previsioni in aumentodi quelle che sono le spese. Non può sfuggire, credo, a tutti, e speriamo che questa previsione poi si riveli cautelativa in questa fase. L'aumento della previsione di spesa per la fornitura di gasper la prossima stagione termica. Quindi almeno per il quadrimestre, trimestre ottobre-dicembre abbiamo stimato in mezzo milione di euro, possiamo, come dire, anche essere ottimisti e sperare appunto che ciò non si riveli necessario.

Però credo che nella responsabilità, visto il contestointernazionale e le ripercussioni dirette che ci sono in particolar modo sul settore energetico, possiamo altrettanto onestamente dirci preoccupati, preoccupati per una nuova possibile, probabile spirale inflattiva che parte dall'energia e che poi si trasmette anche ad altri settori.

Abbiamo poi delle misure che riteniamo importanti di adeguamento dei nostri budget a disposizione per gli interventi di manutenzione sia sui fabbricati, come le scuole, sia sulla rete ordinaria delle nostre strade. Ci tengo a dire, anche qui, che l'aumento dei prezzi c'è perché aumenta anche il prezzo del bitume e quindi delle asfaltature. C'è anche un fattore di cui dobbiamo tener conto, ovvero abbiamo utilizzato i budget oltremodo nel primo periodo dell'anno, in particolar modo per quanto riguarda le strade, per gli interventi che abbiamo realizzato attivando il piano neve.

Quindi noi sappiamo che il nostro settore oggi, deve avere un rabbocco di risorse perché, piano neve, gli interventi effettuati durante la principale nevicata, ma anche il secondo episodio poi tardivo, tra virgolette di marzo, hanno generato una spesa che oggi dobbiamo in qualche modo compensare. Ci sono altre piccole voci, anche situazioni specifiche, ma diciamo sommariamente direi che sono queste le voci principali.

Poi le avete trovate indicate e naturalmente siamo a disposizione per le domande. Abbiamo però un lato positive ovvero la possibilità anche di intervenire con l'avanzo in maggiori spese in conto capitale, quindi nuovi investimenti. Lo facciamo sia con l'avanzo sia con la residua parte di risorse che ci arriva dalle alienazioni che abbiamo completato. Questo ci consente di intervenire con un intervento strategico importante che avevamo già annunciato, che era quello di cofinanziamento da parte della Provincia dell'infrastruttura viaria variante di Calabrinì a Villa Calabra sulla strada provinciale Cervese lato Cesena, per intenderci, che è la 7, la Strada Provinciale 7.

Il cofinanziamento di 1.900.000 trova corrispettivo analogo da parte del Comune di Cesena, che cofinanzia con la medesima cifra e poi incontra il finanziamento regionale, o meglio, il finanziamento dei fondi strutturali di coesione attraverso la Regione, di 12 milioni di euro. Quindi per una, complessivo di 16 milioni, infrastruttura importante per il territorio e per la viabilità che di fatto accelera il collegamento tra il casello autostradale di Cesena e la statale 16 all'altezza di Cervia o se preferite di Pinarella di Cervia.

Ci sono altri interventi importanti sempre sulle manutenzioni di scuole, come ad esempio l'IT Pascal, anche qui ci troviamo ormai alla fine di un percorso.

Tutti gli interventi che erano stati finanziati dal PNRR sono stati ormai realizzati.

Siamo nella fase, diciamo onerosa dal punto di vista applicativo della rendicontazione, ma aggiungiamo un plafond di 180.000 euro per completare le riprese sulla parte esterna delle, dell'edificio che consentono di iniziare il prossimo anno scolastico con questo edificio del 1907 restituito in sicurezza alla scuola dopo alcuni anni di chiusura praticamente integrale, salvo alcuni corridoi, alcune aree che erano state preservate, e con anche la parte esterna riportata, diciamo, ad un contesto di decoro che merita questo edificio storico.

E poi altre cifre che si sono rese necessarie ad integrazione dei quadri economici di alcuni degli interventi su cui siamo impegnati. L'abbiamo fatto nella scorsa variazione, ve lo ricorderete, col ponte sulla Strada Provinciale 4 Bidentina all'altezza di Galeata, che necessitava di un'integrazione. Questa volta è il caso del ponte sulla SP9 nel comune di Sogliano, per cui c'è la revisione prezzi che richiede un'integrazione, e poi del ponte sul rio Baldone sulla strada provinciale 62 tra Granbettola e Savignano.

Abbiamo poi l'acquisto di un terreno in località Linaro e gli arredi scolastici che, come dire, ciclicamente ci vedono impegnati per supportare la scuola nel rinnovo delle dotazioni anche di mobili.

Io mi fermo qui. E il senso, credo poi, oltre che ad alcuni dettagli, il senso politico di questa variazione, assestamento, credo di averlo trasferito. Abbiamo ancora una difficoltà che è propria e derivante dal sistema di finanziamento che abbiamo come Provincia, però siamo nelle condizioni di farvi fronte e di avere anche una propulsione quantomeno per cofinanziare gli interventi straordinari e strategici, quelli del PNRR lo abbiamo fatto, quelli degli FSC lo stiamo facendo adesso, con risorse nostre, quindi non siamo di quegli enti che dicono non possiamo raccogliere un'opportunità perché non abbiamo la nostra parte di cofinanziamento. E poi anche sugli altri interventi abbiamo quel margine che ci consente di intervenire per andare a integrare i quadri economici delle opere che per varie vicissitudini, aumento dei prezzi o approfondimenti progettuali che si sviluppano, pensate anche a quando è capitato nel corso del nostro impegno per la ricostruzione post alluvione, siamo nelle condizioni di fare queste integrazioni, certo facendo dei sacrifici, magari evitando di aprire nuovi fronti e di prendere nuovi impegni, ma riuscendo comunque ad evitare di rimanere con i lavori non finiti perché l'ente non ha le risorse economiche sufficienti per integrare l'opera e consentire di chiuderla.

Approfitto a latere per una comunicazione e poi concludo il mio intervento.

Naturalmente dichiaro aperto il dibattito, se non ci sono integrazioni da parte del Dott. Maredi.

Noi abbiamo trasmesso, come ci è stato chiesto dalla struttura, Procura Commissariale entro il 30 aprile, le richieste di integrazioni sulle opere, post alluvione frane in corso. Abbiamo trasmesso caricando sul portale le nostre richieste. Potevamo farlo solo su opere già finanziate che già facevano parte del piano della ricostruzione. L'abbiamo fatto con attenzione scrupolosa e naturalmente informeremo il Consiglio di quelli che saranno gli esiti. Siamo ottimisti perché il lavoro è stato fatto in maniera seria, certosina e ci consentirebbe di ottenere quelle risorse che poi permettono di completare dei lavori sulle strade provinciali, o almeno in quei tratti di strade provinciali oggetto già di finanziamento.

Abbiamo però l'intenzione a breve di convocare l'Assemblea dei Sindaci per chiedere anche ai Comuni sulla rete viaria della Provincia di segnalarci quali sono le infrastrutture stradali, tra

quelle danneggiate di cui naturalmente noi abbiamo contezza perché lo sappiamo quali sono le infrastrutture provinciali danneggiate dalle frane, però quelle che sono per loro prioritarie rispetto alla circolazione, in modo da poter candidare per la prossima fase, che sarà quella in cui verranno messi in gioco i 400 milioni di euro, di risorse che provengono dalla ricostruzione privata, che sono state ricollocate sulla ricostruzione pubblica, per poter presentare, in quella sede un elenco di opere concertato con gli enti locali. Credo che questo sia la cosa migliore come approccio che possiamo fare. Quindi una valutazione tecnica dei nostri uffici, dei nostri settori circa la fattibilità e la priorità anche dal punto di vista tecnico di certi interventi, talvolta anche per evitare che si deteriori la situazione e quindi poi si riapra un fronte, e la concertazione in parallelo politica fatta non da noi sulla base di una preferenza di consiglieri provinciali che appartengono a un territorio o all'altro, che conoscono meglio un territorio o l'altro, ma con un confronto trasparente con l'Assemblea dei Sindaci. Questo è quello che faremo. Naturalmente in quell'Assemblea dei Sindaci ci premureremo di invitare anche i Consiglieri provinciali in modo che possano assistere al confronto e poi restituiranno i risultati delle scelte di priorità di cui ci assumeremo naturalmente la responsabilità. Concludo qui il mio intervento.

Scusate per questa, seconda parte che è uscita un po' dal tema, ma ho colto l'occasione di un intervento unico per dirlo.

Dottor Maredi, se ci sono integrazioni che ritiene necessarie.

Va bene, diamo la parola ai Consiglieri. Dott. Maredi è presente? E se poi ci sono per lui o per altri delle domande, siamo nelle condizioni di rispondere.

Prego, Consigliere Vallicelli.

Consigliere Daniele VALLICELLI

Buongiorno Presidente, la ringrazio comunque delle informazioni.

Ci ha ribadito giustamente che, e poi l'ha ribadito anche nella sua intervista in occasione della presidenza dell'UPI, che non è un bel momento per le province. In effetti è da un po' di anni che bazzico i consigli comunali e i rapporti fra lo Stato centrale e gli enti locali non sono semplici, cambiano addirittura da settimana in settimana quasi.

Quindi, io la vedo molto in maniera asettica questa cosa, perché sull'ampiezza credo che qualsiasi governo faccia fatica a far di più. E' chiaro che sull'indirizzo politico ognuno il suo, però lei ci conforta dicendo che comunque la Provincia di Forlì-Cesena sostanzialmente non è messa malissimo, anche se i problemi sono tantissimi. Insomma, questo lo sappiamo. Io ho solo qualche domanda, insomma, abbastanza breve. Se non sbaglio, questo assestamento di solito si faceva a luglio, o mi sbaglio? questo assestamento di bilancio, si faceva a luglio o entro luglio. E va bene, questo è... trovo un'alienazione di terreni per 80.000 euro e rotti, 80.895, di cui 50.670 vengono utilizzati per acquisire degli altri terreni. Eh, di cosa si trattava? Forse magari l'avevamo visto in occasioni precedenti. Poi 27.871 euro di acquisto arredi per istituti scolastici. Cos'era l'IT Pascal a cui si riferiva il Presidente, o era un'altra cosa? poi dopo c'è un grosso stanziamento per quanto riguarda la transizione digitale da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri di 931.000 e rotti, di cui 175.000 euro di spese però per soluzioni digitali.

E il resto, cioè, ci sono già degli indirizzi, delle idee su questi finanziamenti? In ultimo, anche l'intervento che ricordava il Presidente per quanto riguarda la Strada Provinciale 7, 14

Calabrina. Quali sono i tempi di questa situazione qua? Queste erano un po' le domande. Grazie.

Presidente Enzo LATTUCA

Ci sono altri interventi? Intanto do la parola al dott. Maredi e poi credo anche per brevi cenni, agli altri dirigenti per alcune risposte.

Dirigente Mauro MAREDI

Sì, buongiorno a tutti.

Eh, sì, il Consigliere Vallicelli ha ragione. Questa operazione dell'assestamento del bilancio, della verifica degli equilibri, l'anno scorso era stata fatta a luglio. Infatti il Testo Unico prevede che, la verifica degli equilibri di bilancio e quindi l'attestazione del bilancio in equilibrio o disequilibrio debba essere fatta una volta l'anno, almeno una volta l'anno, entro il termine del 31 luglio.

Quest'anno è stata anticipata per permettere appunto di destinare l'avanzo di amministrazione libero in una buona fetta dell'avanzo di amministrazione libero in parte corrente E quindi, eh, per far sì che gli uffici abbiano già le risorse già adesso, a, a metà maggio, a fine maggio. Infatti, ricordo che ad esempio per il piano neve, per la stagione invernale appena conclusa, 25-26, gli stanziamenti di bilancio, le previsioni bilancio si sono rivelate insufficienti, quindi era necessario integrare le risorse per poi poter pagare le fatture delle ditte che appunto, svolgono il servizio di sgombero neve. Quindi l'operazione dell'assestamento del bilancio, della verifica equilibri, quest'anno è stata anticipata al Consiglio della data odierna.

Per quanto riguarda il contributo dell'informatica, questo Ente è risultato beneficiario di un contributo molto consistente di circa 900.000 euro, contributo finanziato da fondi PNRR, che viene applicato in bilancio con questa variazione solo in una minima parte, in quanto il contributo è stato comunicato proprio recentemente all'inizio del mese di maggio a questo Ente. Si sta valutando appunto come utilizzare questo contributo, quindi le variazioni sono state rinviare ai prossimi Consigli. Poi mi sono segnato, per quanto riguarda i terreni fino ad ora abbiamo, venduto un terreno del valore di 70.000 euro al Comune di Mercato Saraceno, più abbiamo venduto altri piccoli frustoli di terreno per un importo complessivo di 88.800 euro, che vengono utilizzati una volta che è stato accantonato obbligatoriamente il 10% dei proventi per l'estinzione anticipata dei mutui. Quello è un accantonamento obbligatorio previsto dalla legge. Questi proventi delle alienazioni di terreni vengono utilizzati per 50.000 euro per acquistare un terreno in Comune di Mercato Saraceno; poi la quota rimanente è destinata all'acquisto di arredi scolastici. Gli arredinscolastici vengono acquistati, vengono finanziati in parte con l'avanzo, in parte con questo saldo positivo derivante dall'acquisto e la vendita di terreni. Per le altre cose, probabilmente, sono qui dirigenti tecnici, per quanto riguarda la Calabrina passo la parola all'ingegner Lucchetti.

Dirigente Barbara Lucchetti

Sì, buongiorno.

Allora, i tempi della Calabrina sono 2026 inizio 2027 per approvazione del PFTE. Ad oggi abbiamo sostanzialmente concluso la fase del DOCFAP che per un progetto superiore all'importo comunitario risultava essere necessaria. Dopodiché, '27-'28 abbiamo l'approvazione del progetto esecutivo, la determina a contrarre, quindi metteremo in gara il progetto e la consegna dei lavori. I lavori sono previsti, in conclusione nel 2031, perché è un lavoro con importo complessivo di 15 milioni e 800 mila, quindi è un importo importante.

Presidente Enzo LATTUCA

Per gli arredi scolastici, non so se si riferiscono ad una scuola nello specifico o in generale...credo la disponibilità del settore. Comunque, sono gli arredi, che ordinariamente sostituiamo. Poi considerate che in ogni stagione estiva in particolar modo abbiamo degli spostamenti. Vi ricordo che avremo l'attivazione di una nuova palazzina per 8 aule al centro studi di via Allende a Forlì. Poi avremo degli spostamenti, in ampliamento per trovare nuovi spazi a disposizione, tra l'altro con la collaborazione dei comuni. Poi appena il quadro sarà completo gireremo una relazione o faremo una seduta di Consiglio con una sintesi, perché sia a Forlimpopoli che a Cesenatico stiamo perseguendo, nel confronto con i Comuni, la ricerca di una soluzione che sia in grado di soddisfare il bisogno di spazi didattici che i nostri edifici dell'Artusi e del Ferrari a Cesenatico, non riescono fino in fondo a soddisfare. Quindi, ecco, è una dotazione che serve sempre tenere in aggiornamento per rispondere ai diversi bisogni. Abbiamo anche superato la fase in cui costruivamo nel corso dell'estate pareti in cartongesso per demolirle l'estate successiva e spostarle. Adesso cerchiamo di trovare un equilibrio. Da questo punto di vista siamo vicini, quindi forse vediamo una prospettiva meno impegnativa, ma non potrei escludere che ci ritroviamo a dover fare spostamenti. C'è un movimento anche di iscrizioni molto frequente, come ci siamo detti.

Ora do la parola al Vicepresidente.

Vice Presidente Roberto CAVALLUCCI

Prima di concludere questa seduta, che è stata anche breve, ci terrei davvero a congratularmi per la recente elezione alla 36^a Assemblea del congresso dell'UPI del nostro Presidente Enzo Lattuca a Presidente nazionale, un incarico estremamente prestigioso.

Sono sicuro svolgerà con grande impegno, con grande passione e, come dice la nostra Costituzione— lui peraltro è un costituzionalista— con disciplina e onore.

Ci tengo in particolar modo perché, io da meno di 2 anni sono Consigliere provinciale, sono stato eletto il 29 settembre 2024, il primo Consiglio lo abbiamo fatto il 7 ottobre il giorno del mio compleanno. Vi dico in questi 2 anni, devo dire che particolarmente intensi, in cui il rapporto anche con gli uffici è stato davvero molto impegnativo, bellissimo, ma molto impegnativo, in cui abbiamo chiesto alla struttura di esprimere al massimo le capacità per intervenire soprattutto sull'alluvione che ha interessato davvero tantissime parti del nostro territorio, ho trovato sempre, sia da parte dei colleghi ma soprattutto da parte del Presidente, una parola, un momento d'attenzione, di conforto, soprattutto di confronto sulle scelte principali. Posso, pertanto, essere testimone, davvero concreto, di una capacità di lavoro impressionante, di un'analisi politica lucida che arriva subito al nocciolo della questione. E credo che con queste capacità saprà esprimere sul livello nazionale, i bisogni delle Province che ogni volta che ci troviamo in questo Consiglio Provinciale sottolineiamo.

Quindi tanti auguri di buon lavoro in questo nuovo incarico. Certo che lo svolgerai nel migliore dei modi, con la passione, con l'impegno di sempre. Grazie.

Presidente Enzo LATTUCA

Grazie Roberto.

Avete visto che non ci eravamo messi d'accordo, prego, Consigliere Catalano.

Consigliere Marco CATALANO

Grazie Presidente, volevo associarmi ai ringraziamenti e agli elogi che le ha fatto il Sindaco, io lo chiamo così, Sindaco Castellucci.

Noi, anche se siamo di passioni politiche opposte, io non posso che rincuorarmi nell'avere comunque il Presidente delle Province italiane nel mio territorio.

Presidente Enzo LATTUCA

Grazie, Consigliere.

Colleghi, se non ci sono altri interventi, io vi proporrei di passare al voto.

Prima, quindi dichiaro aperta la votazione sul punto 2 all'ordine del giorno, che è la salvaguardia e l'equilibrio di bilancio e variazione di assestamento generale. Quinta variazione.

Sì, votiamo per appello nominale, quindi non c'è bisogno di accendere la votazione elettronica.

Votiamo per appello nominale anche l'immediata esecutività. Bene.

Consiglieri presenti n. 10 e assenti n. 3, votanti n. 8. Con 8 voti favorevoli e 2 astenuti la delibera è approvata.

Favorevoli: 8

Contrari: //

Astenuti: 2 (Consiglieri Marco Catalano e Daniele Vallicelli).

Per l'immediata esecutività.

Consiglieri presenti n. 10 e assenti n. 3, votanti n. 8. Con 8 voti favorevoli e 2 astenuti l'immediata esecutività è approvata.

Favorevoli: 8

Contrari: //

Astenuti: 2 (Consiglieri Marco Catalano e Daniele Vallicelli).

Abbiamo a questo punto concluso i nostri lavori, colleghi.

Non ho in questo momento una previsione di data del prossimo Consiglio, però, vi ricordo che abbiamo l'impegno di coinvolgere il Consiglio ufficialmente convocato o, con altra formula per quel confronto che dicevo prima con i 30 comuni del nostro territorio, o meglio con quelli più coinvolti dalla ricostruzione post-alluvione sulle nuove opere.

E poi appena abbiamo il quadro complessivo, quindi diciamo entro il mese di giugno, direi, vi manderemo se non, se non ci sarà occasione di fare una seduta ad hoc, vi manderemo una relazione sulla situazione delle scuole per il prossimo anno scolastico. Perché a giugno, prima possibile, devono essere chiare tutte le idee, in modo che poi l'estate la utilizziamo per gli spostamenti, gli ultimi spostamenti e ci troviamo poi a settembre nella migliore condizione.

Colgo l'occasione per dirvi naturalmente che la Provincia è impegnata, a disposizione delle altre istituzioni, del Comune che si è attivato, della Regione che ha fatto altrettanto e che qui nella, nella nostra sede si terrà giovedì pomeriggio, convocato non da noi ma dalla Regione stessa, un incontro tra le istituzioni locali e le organizzazioni sindacali, rappresentanti sindacali all'interno dell'azienda per la crisi che si è aperta sulla Electrolux, che naturalmente coinvolge tutto il territorio, non solo il Comune di Forlì, che ci vede assolutamente preoccupati e protesi per cercare di fare tutto quello che è nella nostra possibilità. Su questo aspetto, la convocazione è per le 3:30, l'invito, diciamo, l'iniziativa, l'ha presa la Regione, ma noi siamo assolutamente consapevoli che fosse doveroso mettersi a disposizione per ospitare questo momento di confronto e per essere vicini prima di tutto alle lavoratrici e i lavoratori, ma anche al territorio, alla comunità che è preoccupatissima come noi rispetto a questa situazione.

Aggiungo che stiamo seguendo alcuni altri più piccoli ma non meno significativi tavoli di crisi aziendale, soprattutto legati ai settori della manifattura meccanica, e a questo proposito, non vedete tracce di questo nelle attività di Consiglio perché non diventano delibere di giunta, nemmeno stanziamento di risorse.

Lo facciamo come rappresentanti della comunità provinciale, cercando di utilizzare le leve che abbiamo a disposizione a livello di persuasione per cercare di tenere un equilibrio compositivo nella gestione delle crisi. Poi magari in futuro anche con un riordino delle funzioni di cui la Regione ha inaugurato un percorso di sviluppo che porterà alla fine di quest'anno la Regione Emilia-Romagna a proporre una nuova legge per rideterminare l'equilibrio delle funzioni tra i diversi livelli istituzionali, potremmo avere una più esplicita funzione su questi punti e su altri funzioni da svolgere. Ma noi intanto la svolgiamo, insomma, con questa formula.

Vi ringrazio, colleghi, e vi auguro buona giornata. Ringrazio anche i dirigenti, tutto il personale presente che ci supporta sempre.

Buona giornata a tutti.

Arrivederci.

Terminano i lavori del Consiglio Provinciale del 18 maggio 2026 alle ore 14.22.